



# Comunicato stampa

## Export manifatturiero +5,1% nel 2107

**Bonomo: “Veneto ad un passo da “quota” 60miliardi! E i settori a maggiore concentrazione di MPI contribuiscono per quasi la metà (43,5%). Apprensione per dazi Usa che minano mercato MPI. Strategico aiutare imprese verso nuove vie commerciali”.**

***Una crescita che, con alti e bassi, continua dal 2 trimestre del 2013***

**Venezia 17 marzo 2018** – “60 miliardi di euro! E’ la cifra che nel corso del 2017 hanno quasi raggiunto le vendite di prodotti della manifattura veneta nel mondo. Una progressione costante che ha portato 10 miliardi in più in soli 5 anni (nel 2012 erano stati venduti beni per 49 miliardi). Un dato ancora più straordinario se teniamo conto delle tensioni internazionali, come le sanzioni russe, che incidono non poco nell’export di alcuni settori”. Ad affermarlo **Agostino Bonomo, Presidente regionale veneto di Confartigianato**, alla luce delle evidenze dell’osservatorio export redatto dall’Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat relativi ai 12 mesi dello scorso anno.

“Nel ranking nazionale continuiamo ad essere preceduti dalla sola Lombardia (118 miliardi di euro) e a contribuire per il 13,9% all’export nazionale **-prosegue il Presidente-**. Ed un ruolo di primo piano in tutto questo, lo svolgono i settori a maggiore concentrazione di piccole e medie imprese (MPI): alimentari, moda, legno, e una parte della metalmeccanica. Questi hanno venduto merci per 26 miliardi, pari al 43,5% del totale”.

Tornado al quadro del 2017, continua a crescere la quota di esportazioni manifatturiere venete verso i Paesi della UE28 che ha raggiunto la quota di 35,3 miliardi di euro (il 59,3% del totale) con un aumento del 6% superiore a quello generale “fermo” al +5,1%. Le prime quattro posizioni: Germania (7,6 miliardi), Francia (5,6 miliardi), Regno Unito (3,4 miliardi) e Spagna (2,6 miliardi) rappresentano da soli il 57% del totale UE28. Relativamente all’export verso i Paesi extra UE invece, si confermano largamente primi gli Stati Uniti con 4,9 miliardi seguiti da Svizzera (2 miliardi) e Cina (1,6 miliardi). Segnali molto positivi arrivano poi dalla quarta posizione, la Russia, che dopo diversi semestri in calo a causa dell’embargo su certe produzioni, torna a crescere e non poco: +12,7% superando finalmente il miliardo di euro.

Nel dettaglio dei settori di attività economica rileviamo che quelli che hanno contribuito maggiormente all’export regionale del 2017 sono: i macchinari e apparecchiature nca che valgono da soli il 20% con 12,1 miliardi (in crescita del 4%), seguiti grande comparto della moda (tessile abbigliamento calzature) con 10,4 miliardi (+3,5%) e dal food con 5,5 miliardi (4,4%).

“Mi interessa soffermarmi sullo scambio con gli Usa – **continua Bonomo** – che ha raggiunto, a fine 2017, livelli altissimi sia per il Veneto che per il Paese. In particolare, per i settori a “trazione” piccole e medie imprese, l’America è il terzo mercato di sbocco dopo Germania e Francia. E’ davanti anche alla Gran Bretagna, il che pone un grande *allert* per una possibile guerra commerciale che i dazi americani potrebbero innescare. Non possiamo sapere ora come evolverà la situazione ma sono certo che è compito della nostra associazione spingere da subito le imprese a puntare su innovazione, qualità e formazione ma soprattutto a trovare nuove vie commerciali, come quelle dell’est o dell’Oriente”.

Mi auguro comunque – **conclude Bonomo**- che l’Europa sia in grado di trovare le modalità necessarie a gestire e limitare le ricadute di tutto questo attraverso una concertata ed autorevole azione di diplomazia commerciale”.

### L'export manifatturiero in Veneto: dati per provincia

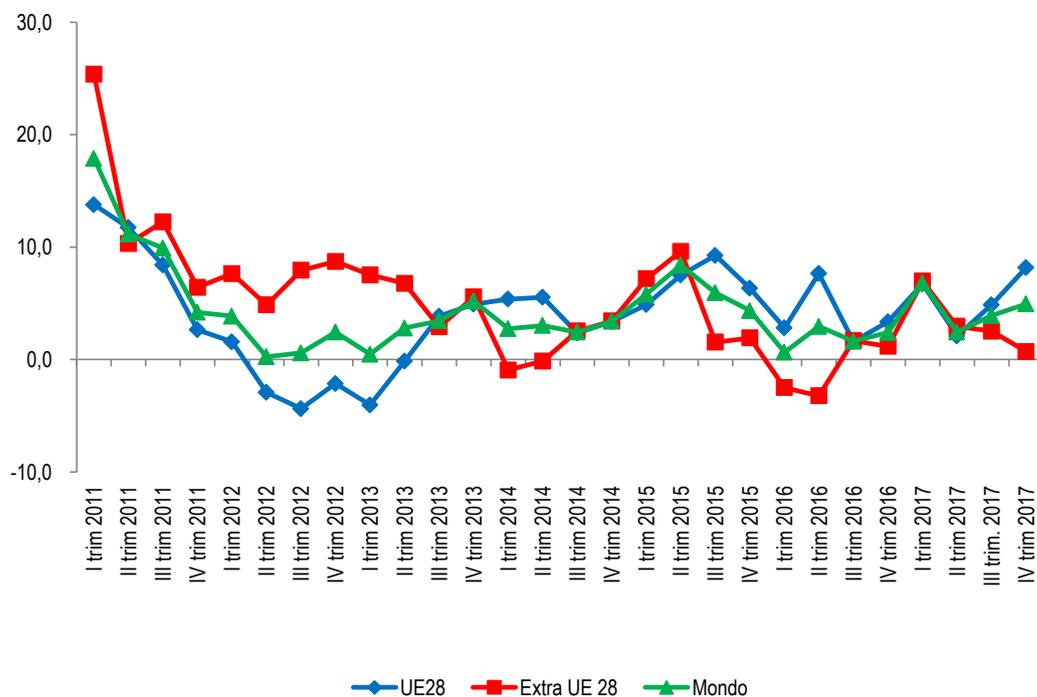
Anno 2017. Valori in milioni di euro. Variazione % rispetto anno precedente

	UE 28		EXTRA UE 28		MONDO	
	2017	Var.% rispetto 2016	2017	Var.% rispetto 2016	2017	Var.% rispetto 2016
Belluno	1.918,8	7,6	1.955,5	-4,8	3.874,3	0,9
Padova	5.519,0	4,2	3.755,9	4,1	9.274,9	4,2
Rovigo	896,0	7,1	463,3	10,4	1.359,3	8,2
Treviso	8.356,8	5,4	4.385,6	6,1	12.742,4	5,6
Venezia	2.762,3	6,2	1.732,2	-4,3	4.494,5	1,9
Verona	6.502,6	7,3	3.802,6	6,5	10.305,2	7,0
Vicenza	9.392,3	6,2	8.144,0	5,0	17.536,3	5,6
<b>VENETO</b>	<b>35.347,8</b>	<b>6,0</b>	<b>24.239,1</b>	<b>3,8</b>	<b>59.587,4</b>	<b>5,1</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat

### Dinamica dell'export manifatturiero made in Veneto

I trim. 2013 – IV trim. 2017. Variazione % su trim. anno precedente



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat

**Principali Paesi di sbocco delle esportazioni manifatturiere venete dei settori a più alta concentrazione di MPI\***  
Anno 2017 - milioni di euro - incidenza e variazione percentuale

Paese	Export settori di MPI			
	Anno 2017	% su tot. Mondo	% su manif. Paese	Var. % su 2016
Germania	3.106,2	12,0	40,9	2,7
Francia	2.812,1	10,9	47,4	3,2
Stati Uniti	2.420,2	9,3	49,1	3,0
Regno Unito	1.535,6	5,9	44,0	1,4
Spagna	1.330,7	5,1	47,3	5,5
Svizzera	1.193,5	4,6	57,4	9,3
Romania	844,8	3,3	53,2	-0,5
Austria	734,9	2,8	42,2	7,9
Hong Kong	692,5	2,7	79,5	-2,4
Cina	645,3	2,5	39,6	12,3
Polonia	593,2	2,3	33,0	9,3
Paesi Bassi	582,6	2,2	42,6	2,7
Russia	556,2	2,1	42,3	13,1
Belgio	491,2	1,9	38,3	4,5
Repubblica ceca	430,7	1,7	41,2	4,8
Emirati Arabi Uniti	423,9	1,6	56,1	-1,7
Portogallo	368,6	1,4	52,2	6,5
Turchia	337,1	1,3	34,4	5,9
Croazia	324,3	1,3	51,2	-4,0
Grecia	315,6	1,2	57,1	-0,3
<b>Primi 20 mercati settori MPI</b>	<b>19.739,3</b>	<b>76,2</b>	<b>45,8</b>	<b>3,8</b>
<b>Altri mercati settori MPI</b>	<b>6.167,8</b>	<b>23,8</b>	<b>37,4</b>	<b>4,8</b>
<b>UE 28</b>	<b>15.157,0</b>	<b>58,5</b>	<b>42,9</b>	<b>3,9</b>
<b>extra UE 28</b>	<b>10.750,1</b>	<b>41,5</b>	<b>44,3</b>	<b>4,3</b>
<b>MONDO</b>	<b>25.907,1</b>	<b>100,0</b>	<b>43,5</b>	<b>4,0</b>

\*Divisioni con % addetti imprese di <50 addetti su totale addetti divisione >=60% nel 2015 in Italia, Ateco 2007

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat